

# SOCIOLINGUISTICA

## SOCIOLINGUISTICA

Dopo i lavori anglosassoni di Bernstein (1971) e di Labov (1972) la s. ha ottenuto un posto a sé fra le scienze del → linguaggio, in quanto «studia le dimensioni sociali della lingua e del comportamento linguistico, vale a dire i fatti e fenomeni linguistici che, e in quanto, hanno rilevanza o significato sociale» (Berruto, 1995, 10).

1. Data la sua natura, la s. viene necessariamente a contatto con altre discipline, che con essa concorrono, in parte anche sovrapponendosi, alla ricerca sul rapporto fra lingua e società. In questo ambito essa si configura e si colloca come il nucleo centrale, in cui confluiscono i concetti di comunità linguistica e di competenza comunicativa, nonché il fenomeno della variazione nel lessico, nella fonetica, nella sintassi e nella morfologia.

2. Accanto a questo nucleo, in posizione molto ravvicinata, si ritrova la sociologia del linguaggio, che ha come oggetto di studio le varietà linguistiche, proprie delle singole comunità e distinte sulla base di criteri storici o diacronici, di criteri geografici o spaziali (dove le lingue regionali), di criteri relativi ai diversi strati socio-culturali (il gruppo, l'etnicità, il sesso, la classe generazionale) e, infine, di criteri situazionali.

3. In queste ultime rientrano le varietà che riguardano il parlante (i registri, formali o colloquiali) e quelle relative invece all'argomento di cui si parla, dette «lingue settoriali» o sottocodici, destinati ai diversi ambiti scientifici e disciplinari, quali la medicina, il diritto, l'economia, nonché i settori della politica, dello sport, della pubblicità... Ai confini tra l'area della s. e della sociologia del linguaggio si trovano la dialettologia, la linguistica pragmatica o studio della lingua come «modo di agire» nel contesto comunicativo e, infine, la psicologia linguistica, attenta all'interazione comunicativa sotto l'aspetto psicologico. Il tratto comune per altro alla s. e alle scienze confinanti consiste nel loro particolare modo di fare ricerca, sempre vicino ai concreti problemi di una comunità, compresi quelli della scuola e dell'educazione.

### Bibliografia

Bernstein B., *Class, codes and control. Theoretical studies towards a sociology of language*, London, Routledge & Kegan Paul, 1971; Labov W., *Sociolinguistic patterns*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1972; Berruto G., *Fondamenti di s.*, Bari, Laterza, 1995; Id., *S. dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci, 2002; Giannini S. - S. Scaglione, *Introduzione alla s.*, Ibid., 2003; Berruto G., *Prima lezione di s.*, Bari, Laterza, 2005.

G. Proverbio